

# 5 per mille, il governo promette il reintegro

DA ROMA

«**R**ingraziamo i 303 parlamentari che con il loro voto hanno decretato la riduzione del 75% dei fondi destinati al 5 per mille, passati dai già risicati 400 milioni dell'anno scorso ai risibili 100 milioni dell'attuale manovra». Sul filo dell'ironia Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore, ha dato voce ieri alla pioggia di critiche che nel giorno del sì della Camera alla legge di Stabilità si sono levate dal mondo del non profit per bocciare il taglio dei fondi al 5 per mille. Si tratta del meccanismo che permette ai contribuenti di girare una fetta del prelievo fiscale a onlus, associazioni e centri di ricerca, le cui attività sarebbero colpite dal taglio del fondo. Olivero chiede una modifica della norma altrimenti, afferma, i politici non parlino più di "sussidiarietà" nei loro comizi. Il governo promette di sanare la riduzione dei finanziamenti nel corso del 2011. Mentre in serata il presidente della Camera Gianfranco Fini ha definito «essenziale» lo

## lo sconto

Via libera dalla Camera  
Il Terzo settore protesta  
per il taglio dei fondi

strumento del 5 per mille. La legge ex finanziaria da oltre 5 miliardi di euro è stata approvata a Montecitorio con 303 voti favorevoli e 250 contrari. Il provvedimento contiene tra l'altro il finanziamento per 240 milioni alle scuole paritarie, l'esenzione (per 5 mesi) del ticket sanitario, i fondi dell'università e il rischio-rincari per i treni regionali. Dalla prossima settimana il testo sarà al Senato, dove in base all'accordo tra i presidenti delle Camere e il Quirinale, dovrebbe avere una lettura rapida (entro il 10 dicembre) e conclusiva. Da più parti però si chiede di cambiare, fatto che comporterebbe una terza lettura. Oltre alle lagnanze del non profit, ci sono quelle delle Regioni che puntano a un allentamento dei tagli, e quelle di Confindustria che contesta la sforbiciata ai fondi per la ricerca. «Aver visto nell'ultimo maxi-emendamento ancora una volta non venir supportata la ricerca e l'innovazione – attacca il presidente degli industriali Emma Marcegaglia – per noi è stata una grandissima delusione. Un Paese che non investe in questo settore non va da nessuna parte».

Riguardo al 5 per mille dal governo arrivano rassicurazioni sul fatto che il finanziamento nel 2011 arriverà a essere lo stesso di quest'anno. I 100 milioni di euro stanziati «sono da considerare un acconto, nell'ambito delle disponibilità di bilancio attuali», ha detto il sottosegretario all'Economia Luigi Casero, e «nel corso del 2011 arriveremo a stanziare quello che manca per arrivare ai 400 milioni previsti».

## il monito

Napolitano: sostenere  
la famiglia e la scuola  
per tutelare l'infanzia

Intanto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rilancia la necessità di interventi pubblici a favore della famiglia e della scuola. In occasione della Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il capo dello stato ha inviato un messaggio al presidente della relativa Commissione parlamentare richiamando «la necessità che l'azione dello Stato e degli enti territoriali in favore dell'infanzia e dell'adolescenza si impenni innanzitutto sul sostegno alle famiglie nel primo, fondamentale percorso educativo e sulla destinazione alla scuola e alla società civile di risorse economiche e culturali adeguate». Dal Quirinale anche l'invito a «non dimenticare mai anche nei momenti più difficili» l'impegno del Paese per la cultura e la ricerca. (N.P.)

